

DUE MILLENARISMI

di

Fabio CUTAIA

Per “millenarismo” notoriamente s’intende quella concezione teologica – rinvenibile in una molteplicità di tradizioni religiose – in virtù della quale alla “fin dei tempi” si stabilirà sulla nostra Terra un escatologico “Regnum Dei”. Nella tradizione cristiana (ed islamica) il millenarismo s’intende come chiliastico riferimento alla gloriosa “Seconda Venuta” trionfale del Santo Redentore (o “Parusìa”), che dovrà per l’appunto originare un ordine nuovo. Quest’ultimo – tuttavia – è inteso duplicemente nella medesima tradizione cristiana: in essa esiste infatti una propensione ad un “millenarismo carnale”: ed un’altra, ad un “millenarismo spirituale”. “Il punto capitale, in cui i millenaristi si dividono, è costituito dai godimenti, che secondo alcuni sarebbero d’indole sensuale (millenarismo carnale), secondo altri d’ordine spirituale (millenarismo spirituale). (...) il millenarismo spirituale (parla) di un regno pieno di gioie spirituali anche se ricco di beni temporali” (cfr. don Curzio Nitoglia, “L’esoterismo”, Centro Librario Sodalitium, Verruca Savoia, 2002, pag. 150).

Tutto ciò – ad avviso di chi qui ora scrive – possiede un suo peculiare significato proprio ai nostri tempi. Il “Nuovo Ordine Mondiale” instauratosi nel 1989 come prologo ad un Superstato planetario retto da un supergoverno mondiale s’incentra infatti sull’edonismo consumistico, ma ciò non significa affatto che i circoli mondialisti che lo reggono siano improntati ad un laicismo radicale.

Nel mondo contemporaneo – non v'è in proposito dubbio alcuno – la grande importanza indubbiamente rivestita dalle confessioni religiose è senz'altro da riconnettersi (come insegnato da Julius Evola) ad una spiritualità residuale dovuto allo spontaneo timor dell'uomo dinnanzi alle tremende prospettive della morte, della malattia e dell'indigenza. Nel sinarchico piano mondialistico – tuttavia – l'insieme delle religioni ha un ruolo notevole, e ciò perché si presume che la futura “repubblica universale” massonica sarà millenaristicamente fecondata dal messaggio evangelico. Sconfitte definitivamente le forze delle tenebre, “Insediato a Gerusalemme, il Cristo regnerà pacificamente per mille anni, il ‘millennio’ tanto atteso da questi credenti” (cfr. “Il potere occulto di Gorge W. Bush”, Eric Laurent, saggi Mondadori, Milano, 2003, pag. 72). Scrive ben significativamente don Curzio Nitoglia che “In rapporto col millenarismo è la teoria dell'età aurea della Chiesa...in cui...tolto di mezzo il Papato e la prepotenza dei governi dittatoriali, sarà stabilita una democrazia universale civile-religiosa (...)” (cfr. op. cit., pag. 151). Quest'impostazione chiliastica (essenzialmente protestante) rimanda inevitabilmente ad un “millenarismo carnale” superconsumisticamente contrassegnato dalla mera sovrabbondanza di beni materiali, ed è proprio questo il messaggio messianico proveniente dall'America. Compito del vero Antagonismo è quello di contrapporre a questo progetto “yankee” di “millenarismo carnale” un peculiare “millenarismo spirituale” (sempre cristiano) contrassegnato dalla sovrabbondanza dei beni spirituali pur nell'abbondanza di beni materiali. La “Seconda Venuta” – poi – metterà provvidenzialmente tutti d'accordo...

(Fabio Cutaia)